



# COMUNE DI NOVAFELTRIA

PROVINCIA DI RIMINI

Codici Istat	NOVAFELTRIA 023	RN 099
--------------	-----------------	--------

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### C O P I A

**MODIFICA "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C.N. 24 DEL 27/06/2012**

*Nr. Progr.* **57**

*Data* **30/10/2012**

*Seduta NR.* **10**

Il giorno 30/10/2012, alle ore 19:00, nella Sala del RIDOTTO c/o Teatro Sociale.

Alla PRIMA Convocazione in sessione STRAORDINARIA, che è stata partecipata ai signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>Consiglieri</i>	<i>Pre.</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Pre.</i>
MARANI LORENZO	S	FABBRI ITALO	S
DE LUCA ANDREA	S	GIANESSI GIUSEPPE	S
CANGIOTTI GIUSEPPE ANTONIO	N	VANNONI ELENA in DELL'ANNA	S
POSSENTI GIOVANNI	N	ZANCHINI STEFANO	S
BERARDI GABRIELE	S	RAVEZZI MAURO	S
BALDININI IVANA	S	DELFINI ROBERTO	S
URBINATI ROBERTO	S		

*Presenti: 11*

*Assenti: 2*

*Assegnati: 13*

*In Carica: 13*

#### **Assenti Giustificati i signori:**

*CANGIOTTI GIUSEPPE ANTONIO; POSSENTI GIOVANNI*

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il sig DE LUCA ANDREA nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. 18.08.2000 n. 267), il VICE-SEGRETARIO COMUNALE MASI DOTT.SSA PATRIZIA.

La seduta è PUBBLICA.

Nominati scrutatori i signori: RAVEZZI MAURO, BALDININI IVANA, GIANESSI GIUSEPPE.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 57 DEL 30/10/2012

OGGETTO:

MODIFICA "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C.N. 24 DEL 27/06/2012

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Vista e richiamata la deliberazione di C.C. n. 24 del 27/06/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU);

Vista inoltre la deliberazione di C.C. n. 27 del 27/06/2012 relativa a "determinazione valore aree edificabili ai fini IMU";

Visti i seguenti articoli del regolamento vigente:

***“Art. 5 – Determinazione del valore delle aree fabbricabili***

1. *... omissis ...”*
2. *Non si dà luogo ad accertamento del maggior valore dell'area fabbricabile qualora il contribuente abbia tempestivamente versato l'imposta sulla base di un valore non inferiore a quello determinato ai sensi del comma 1.*
3. *omissis ... “*

***Art. 16 – Fondo speciale per il potenziamento dell'Ufficio Tributi***

1. *In relazione al disposto dell'art. 3, comma 57 della legge 23/12/1996 n. 662 è in facoltà dell'ente istituire un fondo speciale finalizzato al potenziamento dell'Ufficio Tributario Comunale, ed in particolare all'attribuzione di compensi incentivanti la produttività del personale addetto, al miglioramento delle attrezzature, anche informatiche, e al potenziamento temporaneo dell'Ufficio tributi.*
2. *Il fondo di cui al comma 1 può essere alimentato annualmente con l'accantonamento di una somma non superiore allo 0,50 % delle riscossioni dell'Imposta Municipale Propria. “*

Considerato che le facoltà previste dall'art. 59 del D. Lgs. n. 446/1997, relativa alla facoltà di non dar luogo ad accertamenti ICI in caso di versamento di imposta in misura non inferiore ai valori definiti dal Comune, non sono applicabili all'I.M.U. e pertanto il comma 2<sup>^</sup> dell'art. 5 del reg.to approvato con deliberazione dei C.C. n. 24/2012 va abrogato;

Richiamata l'interpretazione in tal senso da parte di IFEL che ha chiarito i limiti di applicabilità e vigenza dell'art. 59 del D.Lgs n. 446/97 relativamente all'IMU;

Considerato inoltre che la facoltà di incentivazione speciale (comma 57<sup>^</sup>, art. 3 della L. n. 662/1996), in assenza di una norma che la riprenda ai fini IMU, può mantenersi solo con riferimento al gettito residuo dell'ICI pertanto l'art. 16 del reg.to approvato con deliberazione dei C.C. n. 24/2012 va abrogato;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti in data 29/10/2012 espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7 del D.L. n. 267/2000 come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera o), n. 1, del D.L. 174/2012;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 57 DEL 30/10/2012

si propone:

A) di modificare, per le motivazioni esposte in narrativa, il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) approvato con deliberazione di C.C. n. 24 del 27/06/2012, eliminando il comma 2 dell'art. 5 e l'intero articolo 16, talchè il testo vigente dell'art. 5 risulta il seguente:

**Art. 5 – Determinazione del valore delle aree fabbricabili**

1. Allo scopo di ridurre al massimo l'insorgenza del contenzioso, il Consiglio Comunale, con specifico provvedimento, determina periodicamente e per zone omogenee i valori medi venali delle aree fabbricabili site nel territorio del Comune. Allo scopo, può costituire una commissione, chiamando a parteciparvi i responsabili degli uffici comunali tributario e urbanistico ed eventuali competenti esterni; se costituita, il Consiglio ne deve sentire il parere prima di determinare i valori suddetti.
2. Non si dà altresì luogo ad alcun rimborso nel caso in cui il contribuente abbia versato l'imposta sulla base di un valore superiore a quello stabilito ai sensi del comma 1.

B) di trasmettere la presente deliberazione, entro 30 giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva, al Ministero delle Finanze ai sensi dell'art. 52 del D.L. 446/1997 e dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011.

=====

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 57 DEL 30/10/2012

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione sulla quale:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
  - il Responsabile di ragioneria, per quanto attiene la regolarità contabile;
- hanno espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, PARERE FAVOREVOLE (allegato);

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000;

Uditi gli interventi riportati nell'allegato, come da registrazione;

Con il parere favorevole espresso dal Vice Segretario Comunale in merito alla conformità del presente atto alla vigente legislazione, allo Statuto e ai Regolamenti dell'ente;

Con voti favorevoli n. 7 ed astenuti n. 4 (Delfini Roberto, Ravezzi Mauro, Vannoni Elena e Zanchini Stefano) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione.

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 7 ed astenuti n. 4 (Delfini Roberto, Ravezzi Mauro, Vannoni Elena e Zanchini Stefano) espressi per alzata di mano;

Delibera

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

=====

**DISCUSSIONE RELATIVA AL PUNTO ALL'ODG N. 3 "MODIFICA "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 24 DEL 27/06/2012.**

**- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Do la parola all'Ass. Berardi per l'illustrazione del punto in oggetto.

**- ASS. BERARDI**

Ricorderete che in fase di discussione e approvazione del Bilancio Preventivo approvammo anche il Regolamento IMU. In quella sede dicemmo che entro il mese di settembre, poi spostato al 31 ottobre dalle ultime normative, avremmo anche verificato se andare a modificare le aliquote IMU a suo tempo deliberate, visto appunto che i Comuni hanno tempo per farlo fino al prossimo 31 ottobre e visto anche che la scadenza per il pagamento del saldo IMU è quella del prossimo 17 dicembre, sempre che non ci siano proroghe; secondo quanto è stato detto oggi, non ci saranno però proroghe per cui la data per il saldo sarà quella del 17 dicembre.

Riflettendo come Amministrazione, all'interno della Giunta e del gruppo dei consiglieri, abbiamo ritenuto, alla luce magari anche di alcuni dati che andremo ad evidenziare e ad esporre, che le aliquote a suo tempo deliberate potessero rimanere tali, pur con tutte le difficoltà, legate anche al capitolo neve. Peraltro, Delfini prima ha dato una cifra da 108.000 euro che mi ha aperto in cuore! In verità, però, quella cifra di 108.000 euro probabilmente teneva in considerazione anche la somma urgente che ci era stata consegnata per lo smaltimento dell'amianto. Di fatto, quella somma la si deve invece, purtroppo, ridurre a 68.000 euro, di cui una parte in conto capitale e una parte in conto esercizio. Pertanto, rispetto a quanto iscritto a bilancio in uno degli ultimi Consigli, in realtà il trasferimento dalla Regione non ci permette di coprire quel capitolo, salvo l'impegno dell'assessore regionale di trovare le risorse adeguate appunto per comprendere le necessità di Novafeltria; necessità intese non tanto come lamento per poche risorse destinate, ma perché, quando si va a fare una ripartizione, abbiamo cercato di far capire all'assessore che occorre anche considerare il ruolo che un Comune capofila svolge all'interno di un territorio. Un Comune di riferimento come Novafeltria, che ha ospedale, che ha scuole, che aveva il Centro di Prima Accoglienza, che aveva la sede operativa della Centrale Operativa è logico che ha maggiori spese rispetto ad altri Comuni; ad esempio, indirettamente, per la pulizia delle strade che portano all'ospedale e alle scuole, noi spendiamo soldi per permettere anche a cittadini e studenti di altri Comuni di venire a scuola a Novafeltria. Occorrerà, quindi, tenere in considerazione anche questo e non fare, invece, una semplice ripartizione che tenga conto non so di quali elementi. Tra l'altro, il fattore altimetrico nell'ultima nevicata non ha avuto, purtroppo, nemmeno ragione in quanto la neve che c'era in alto rispetto a quelle nei Comuni più a valle era praticamente identica, anzi a volte con punte più alte nei Comuni di bassa valle.

Ad ogni modo, si ritiene di lasciare invariate le aliquote che abbiamo appunto deliberato a giugno, tant'è vero che nell'ordine del giorno di questa sera non c'è una proposta di delibera con le modifiche delle aliquote. C'è da dire, peraltro, che un quotidiano locale ieri riportava che il Comune di Novafeltria, in questa seduta, sarebbe andato a rimodificare le aliquote; forse si sono confusi leggendo nell'ordine del giorno il punto riguardo alle modifiche del Regolamento IMU. Di fatto, quindi, le aliquote a suo tempo deliberate rimangono invariate.

Il Regolamento IMU, invece, va ad essere modificato in due punti.

La prima modifica avviene all'art. 5, comma 2, laddove si diceva "*Non si dà luogo ad accertamento del maggior valore dell'area fabbricabile qualora il contribuente abbia tempestivamente versato l'imposta sulla base di un valore non inferiore a quello determinato ai sensi del comma 1*".

Di fatto, l'Amministrazione Comunale individuava dei valori a metro quadro per le aree edificabili. Se il contribuente si fosse adeguato a quei valori per individuare la base imponibile del

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 57 DEL 30/10/2012

proprio terreno edificabile, non sarebbe incorso in accertamento. In verità, quella norma era valida ai fini ICI ma non è stata riproposta ai fini IMU, per cui non è possibile inserirla nel Regolamento. Proponiamo quindi al Consiglio di andarla ad abrogare completamente. Di fatto, viene perciò eliminato il comma 2 dell'art. 5.

Un'altra norma che era valida ai fini ICI ma che non è stata riproposta ai fini IMU è quella contenuta all'art.16 del Regolamento che abbiamo approvato, ovvero quella relativa al Fondo Speciale per il potenziamento dell'Ufficio Tributi.

L'art. 16 attualmente recita: *"In relazione al disposto dell'art.3, comma 57 della legge 662, è in facoltà dell'ente istituire un Fondo Speciale finalizzato al potenziamento dell'Ufficio Tributario Comunale e, in particolare, l'attribuzione di compensi incentivanti la produttività del personale addetto, al miglioramento delle attrezzature, anche informatiche, e al potenziamento temporaneo dell'Ufficio Tributi. Il Fondo di cui al comma 1 può essere alimentato annualmente con l'accantonamento di una somma non superiore allo 0,5% delle riscossioni dell'Imposta Municipale Propria"*.

Questo ora non si può più fare perché, mentre il Regolamento ICI lo prevedeva, quello IMU non lo prevede più.

In sostanza, quindi, con la delibera di stasera proponiamo di eliminare il comma 2 dell'art. 5 e l'intero art. 16.

Devo ricordare che qualche dubbio a suo tempo la Segretaria l'aveva posto sulla base di questi due articoli. Poi quel suo dubbio, di fatto, ha trovato conferma e quindi oggi abbiamo la possibilità e il tempo per andare a fare queste modifiche.

Se mi è concesso, vorrei dare alcuni dati sul discorso IMU, per come è oggi la situazione.

Voi ricorderete che il Comune di Novafeltria ha previsto, nel bilancio preventivo, un gettito IMU di 1 milione di euro; milione di euro che, a suo tempo, non è stato nemmeno semplice poter stimare anche per mancanza di dati attendibili, ma si è andati a fare una ricostruzione a ritroso cercando di vedere cosa succedeva con l'ICI, soprattutto quando si pagava anche sulla prima casa; negli ultimi anni, infatti, la prima casa era in esenzione. Ricorderete, inoltre, che il Comune di Novafeltria aveva posto in esenzione anche quelle case date in comodato gratuito ai propri familiari. Oggi il discorso del comodato gratuito non è più possibile; o meglio, è possibile se vi è un comodato gratuito per una parentela di primo grado in linea retta, quindi il caso del padre che dà la casa al figlio o viceversa, ma comunque non più equiparato in esenzione bensì equiparato ad altre aliquote. Ricorderete che il Comune di Novafeltria aveva cercato di distinguerlo dall'aliquota più alta, quella del 10,6 per mille, riconoscendo per questo caso un'aliquota dell'8,5 per mille.

Il gettito arrivato nelle casse comunali il 30 giugno, con il pagamento della prima rata, è stato di 310.000 euro. C'è da considerare che all'interno di tale gettito vi sarà sicuramente una quota più o meno importante, ma che al momento non riusciamo a stimare, di evasione o meglio di cittadini che non hanno pagato la prima rata. C'è inoltre da considerare che la valutazione dei valori delle aree fabbricabili è stata fatta con una delibera successiva al pagamento della prima rata; di fatto, pertanto, chi ha pagato l'IMU sui valori edificabili l'ha fatto tenendo in considerazione la precedente delibera che riportava valori più bassi. All'interno di questo gettito di 310.000 euro, oltre che esserci una quota di evasione, vi è anche una IMU dei terreni riferita ad un valore più basso. C'è anche da considerare che quel gettito è riferito al pagamento con le aliquote ordinarie, cioè quelle stabilite per legge ovvero del 4 per mille e del 7,6 per mille. Quelle aliquote però sono state modificate nel senso che quella del 4 per mille per il comune di Novafeltria è al 4,5 per mille, mentre le alte aliquote si sono innalzate all'8,5 per mille per le case date in uso gratuito ai figli o dai figli ai genitori e al 10,6 per mille per gli altri immobili, fatta eccezione per le case date in locazione che pagheranno in base ad una aliquota del 10 per mille.

Faccio un esempio. Consideriamo una casa sfitta, un normale appartamento a Novafeltria, con 5 vani, cat. A2, una casa tutto sommato abbastanza comune nella tipologia di case di Novafeltria: il gettito IMU di questa casa, con l'aliquota al 10,6 per mille sarebbe complessivamente di 667 euro. Se consideriamo quanto è stato pagato con la prima rata calcolata in base all'aliquota del 7,6 per mille, su

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 57 DEL 30/10/2012

quella casa il gettito derivante dalla prima rata è stato di 239 euro, ovvero il 35% rispetto al totale derivante da quella casa.

Faccio un secondo esempio prendendo in esame un negozio di 45 metri a Novafeltria, cat. C1, con una rendita da 600 euro, quindi un valore IMU da 35.000 euro circa. Ricorderete che per i negozi le rendite non venivano moltiplicate per 160 ma per 55, se ricordo bene. Applicando al valore di 35.000 euro il 10,6 per mille, il valore che ne deriva come gettito è di 368 euro. Avendo il contribuente pagato come prima rata, su un'aliquota del 7,6 per mille, 132 euro, sta a significare che sull'importo complessivo di quel negozio è stato pagato un 35%. E' poi chiaro che questa percentuale tende ad aumentare quando parliamo di prime case perché nelle prime case o non si prende nulla per effetto dell'aliquota al 4,5 compensata dai 200 euro di detrazione nonché dai 50 euro per ogni figlio a carico, oppure la differenza tra quanto pagato a giugno e quanto ci sarà da pagare a dicembre sarà una differenza, tutto sommato, abbastanza modesta. La percentuale del 35% tende anche a scendere laddove l'aliquota è dell'8,5, ovvero nel caso di immobili dati in comodato.

Non credo, quindi, che noi, a fronte di 310.000 euro, abbiamo introitato il 35% del complessivo. Considerato 1 milione l'introito del Comune di Novafeltria, avremmo dovuto incassare perlomeno 400.000 euro. Considerato che una quota di evasione sicuramente c'è; considerato che il nuovo valore dei terreni non è stato inserito; considerato anche che in questi mesi è stato fatto un lavoro di accertamento sulla vecchia ICI che ha dato dei risultati tutto sommato abbastanza importanti. Noi a bilancio avevamo previsto, come accertamento ICI, 38.000 euro con l'ultima variazione, mentre l'accertamento fatto è, al momento, di 88.000 euro, che sono già al netto degli annullamenti fatti in auto tutela. Succede infatti anche in caso in cui l'Amministrazione Comunale emetta un accertamento, poi il cittadino verifica che l'accertamento è infondato per cui l'Amministrazione Comunale, per non incorrere in spese inutili, qualora abbia elementi tali per annullare l'accertamento in auto tutela, lo fa e l'ha fatto. Pertanto, riguardo agli 88.000 euro stiamo parlando di accertamenti già sgravati da quelli annullati in auto tutela. Di quegli 88.000 euro al momento ne abbiamo incassati una percentuale non altissima e cioè 15.000 euro circa. Di fatto, però, si sta lavorando affinché quel recupero di evasione possa dare risultati soddisfacenti.

Alla luce di questa panoramica che ho appena fatto, abbiamo ritenuto di non andare a modificare in aumento le aliquote IMU così come a suo tempo deliberate. Con il lavoro da fare come Ufficio Tributi per ciò che riguarda i vari accertamenti e, soprattutto, dotandoci di sistemi più precisi, cercheremo di riuscire a stimare con maggior precisione il gettito IMU a bilancio. Tant'è vero che – è un'anomalia, ma è evidente che questa anomalia è frutto di un errore – sulla base dei dati al 30 giugno, abbiamo visto che il gettito derivante da terreni edificabili è di 1.500 euro circa. E' evidente che questa è un'anomalia, proprio perché molti cittadini hanno utilizzato, per pagare l'IMU sui terreni edificabili, non applicando il Codice Tributo dei terreni edificabili, ma andando ad inserirlo negli altri fabbricati. Il gettito è quindi identico, però con la differenza che non riusciamo a capire quanto derivi dai terreni fabbricabili. La speranza è quindi quella di costruire, già dal prossimo anno, una Banca Dati più precisa.

La sostanza di tutto il discorso, comunque, è che al momento non abbiamo ritenuto di andare a modificare le aliquote IMU così come a suo tempo deliberate.

### - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Assessore! E' aperto il dibattito. Chi chiede di intervenire?

### - CONS. DELFINI

Ho seguito attentamente tutte le considerazioni di Berardi, però rimane il fatto che, in cuor mio, quella porticina lasciata aperta il 27 giugno speravo portasse alla riduzione, almeno per la prima casa, dal 4,5 al 4 per mille.

Mi voglio anche riallacciare al discorso fatto da Berardi su alcune notizie uscite sulla stampa. Vi posso garantire che la gente probabilmente si aspetta che addirittura da questo Consiglio possa venire, oppure non riescono a capire se l'IMU che devono pagare sarà del 4,5 per la prima casa o se ci saranno variazioni. E' vero che questa Amministrazione non va molto d'accordo con la stampa e

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 57 DEL 30/10/2012

quindi si sottrae spesso e volentieri dal fare qualsiasi tipo di dichiarazione; però molte volte fare dichiarazioni che vadano a chiarire certe situazioni; in questo caso, ad esempio, chiarire una notizia sbagliata dicendo che in questo Consiglio non si doveva discutere di aliquote IMU ma di modifica del Regolamento togliendo articoli che non avevano ragione di esistere, sarebbe stata buona cosa.

Avrei poi una domanda, alla quale, peraltro, non so se siate in grado di dare una risposta, partendo dal presupposto che ci si augura di arrivare almeno ad incassare quel milione di euro sul quale si contava inizialmente, altrimenti in nostro bilancio, già deficitario, lo diventerebbe ancor di più.

Avete un'idea di quanto possa valere uno 0,5 per mille sulla prima casa?

Concludo dicendo che mi fa piacere che si stiano recuperando dei soldi sull'ICI perché, tutto sommato, credo si possa riconoscere all'opposizione il fatto che questa cosa era stata sollecitata qualche Consiglio fa. Alla fine, infatti, si vanno a recuperare dei soldi che è giusto che siano pagati, proprio perché le tasse le dobbiamo pagare tutti quanti e non solamente alcuni.

### **- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passo la parola alla dr.ssa Masi perché riesce a soddisfare la richiesta di Delfini.

### **- DR.SSA MASI**

Quello che sto per dare è, ovviamente, un dato presunto. Come diceva l'Ass. Berardi, noi abbiamo estrapolato i dati dai Modelli F24 che sono arrivati a titolo di acconto. Abbiamo rilevato appunto il problema del Codice Tributo che non era corretto.

Per quanto riguarda le abitazioni principali, noi abbiamo riscosso un acconto di circa 55.000 euro, calcolato con l'aliquota base. Il saldo, pertanto, dovrebbe aggirarsi sui 110.000 euro. Una percentuale dello 0,5 in più dovrebbe portare ad una cifra fra i 120.000 e i 130.000 euro. La differenza, quindi, non è altissima perché dovrebbe trattarsi di 15.000 o, al massimo, di 20.000 euro in più.

### **- CONS. DELFINI**

Visto che allora la differenza è così poca, si potrebbe evitare di intraprendere certi provvedimenti per i quali si vanno poi a spendere dei soldi, come ad esempio i 10.000 euro per un ricorso in Cassazione; soldi che potrebbero essere utilizzati per sgravare i cittadini di uno 0,5 per mille che forse vale poco anche se, alla fine, qualcosa vale.

### **- CONS. VANNONI**

Faccio mie un po' tutte le considerazioni fatte dal cons. Delfini. Vorrei però porre una cosa come prospettiva, anche per il prossimo anno.

Se per il momento possiamo dire di avere introitato un terzo di quanto dovevamo introitare – comunque le prospettive mi pare che siano quelle di potercela fare – però il mio pensiero va tristemente a chi deve pagare questi gettiti. Penso quindi alle famiglie e alle persone che devono sborsare questi soldi.

Quest'anno dobbiamo fare tutti i conteggi e quindi non sappiamo ancora bene quale sarà il responso reale. Però io vorrei, se possibile, che ci si impegnasse a fare una cosa: se nel il prossimo anno il bilancio ritornerà in pari, se saremo quindi in grado di dire che potremo addirittura "guadagnarci" oltre le necessità, sarebbe il caso di rivedere queste aliquote, che per le famiglie, in un momento storico così particolare e difficile, sono importanti, sono soldi. Alla fine, quindi, è sempre un cane che si morde la coda.

Se il Bilancio alla fine torna in pari va bene perché ci saranno i soldi per fare tutto ciò di cui abbiamo detto; se però ci sarà qualche soldo in più, riconsegniamolo alle persone.

### **- ASS. BERARDI**

Non è che debba dare delle risposte, però provo un attimo a reinserirmi nella discussione, perché mi rendo conto che quando si vanno ad applicare delle imposte la cosa è sempre molto



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 57 DEL 30/10/2012

delicata, specialmente in questo periodo di grande crisi per le persone, per le famiglie, per il lavoro. Insomma, credo non faccia piacere a nessuno aumentare il carico fiscale sulle famiglie.

Devo dire che il cons. Delfini mi è piaciuto molto quando ha fatto l'intervento al primo punto dell'ordine del giorno. Gli vorrei però dire di cercare di non cadere nella falsa demagogia, che – per carità! – ha anche effetto, quella cioè del discorso dei 10.000 euro. Delfini fa bene a dirlo, però è chiaro che un bilancio va visto nel suo complesso. Guardando un bilancio nel suo complesso, particolarmente in questo anno ma anche nei precedenti, devo purtroppo dire che le Amministrazioni Comunali sono state trattate molto male. Se poi aggiungiamo anche la sfortuna dell'evento neve, ecco che quello è veramente il carico da undici messo su una situazione già molto ma molto difficoltosa.

Va poi rilevato e sottolineato come l'Amministrazione si sia anche adoperata ed attivata per cercare di utilizzare tutti i canali di risarcimento a fronte delle polizze che aveva sottoscritto e contratto. Ciò ha dato dei risultati importanti perché, come ricorderete, abbiamo già incassato 200.000 euro per il risarcimento assicurativo legato alla neve. Prudenzialmente, pensiamo di ottenere 400.000 euro; dico "prudenzialmente" perché si sta lavorando affinché – credo che su questo l'assessore possa dare delle risposte importanti – si possa arrivare anche a cifre più alte.

Fortunatamente, abbiamo quindi cercato di attivare anche tutte quelle risorse che ci possono servire per non andare ad inasprire ancor di più le imposte sui cittadini.

Io sono in qualche modo fiducioso circa il raggiungimento di 1 milione di euro di IMU, anche se non ho la certezza di poterci arrivare perché, ad esempio, non so, a fronte dei 310.000 euro incassati, a quanto possa ammontare la quota di evasione. La speranza però è tale da non portarmi a proporre delle scelte ulteriormente forti per i cittadini; la scelta consequenziale, infatti, sarebbe stata quella di andare ad inasprire ancor di più le aliquote.

Riguardo al prossimo anno, già a dicembre, quando avremo il dato del gettito di dicembre, quindi del saldo, potremo cominciare, come si fece l'anno scorso insieme, ad analizzare il bilancio alla luce anche di dati più precisi e certi legati all'IMU. Dopo di che è evidente che ad ogni scelta corrisponde una reazione: se decideremo di ridurre l'inasprimento fiscale, cioè il gettito e quindi le aliquote nei confronti dei cittadini, dovremo poi anche vedere come equilibrare la situazione andando a tagliare altre cose. Su questo sapete bene che le vostre proposte, ma anche le proposte di chiunque, saranno sempre ben accette in una riflessione complessiva che vogliamo fare.

Io ce l'ho molto con questo governo Monti, che chiede grandi sacrifici ai cittadini, però ce l'ho anche con i Partiti perché una scelta di coraggio come quella del governo Monti, a mio avviso, avrebbero dovuta farla i Partiti, senza delegarla ad un cosiddetto "Governo tecnico"; quando è ora di fare delle scelte impopolari, tutti fanno un passo indietro lasciando che ci mettano la faccia altri.

Io avevo ed ho ancora grande fiducia nel ruolo dei Partiti. Devo dire che in questo momento, delegando ad altri queste scelte importanti, i Partiti mi hanno fatto perdere un po' di fiducia. Come amministratori noi siamo però qui a mettere la faccia di fronte ai cittadini. I cittadini forse lo sanno, magari però non lo sanno in maniera corretta, quanto questo governo Monti ha chiesto di sacrificio ai Comuni, tagliando fior di risorse e mettendoci in mano lo strumento dell'IMU che altro non è che andare a dire ai cittadini: *"Andate a pagare di più voi perché il Governo ci ha tagliato delle risorse"*. E' evidente che questa è una cosa che il cittadino non comprende; il cittadino vede davanti a sé il Sindaco e l'Amministrazione Comunale. Il governo Monti, in pratica, non ha fatto altro che dire ai Comuni: *"Dateci i soldi e poi la faccia davanti ai cittadini mettetela voi"*. E' ciò che facciamo; lo facciamo con grande responsabilità. Crediamo comunque che tale responsabilità a volte sia difficile farla comprendere, però noi lo facciamo veramente con grande senso del dovere e con grande passione, cercando di mantenere in equilibrio i conti difficili di un'Amministrazione Comunale.

Dopo di che, ripeto che ogni contributo che voi vogliate dare alle nostre decisioni è, dal mio punto di vista, ben accetto. C'è la massima apertura, già accogliendo anche la proposta della consigliera Vannoni, a cominciare a lavorare, non appena avremo dati certi, anche sul prossimo bilancio, proprio per cominciare a capire come potere riorganizzare al meglio le aliquote da applicare sull'IMU.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 57 DEL 30/10/2012

### - **CONS. RAVEZZI**

Io mi sento di condividere le argomentazioni espresse adesso dall'Ass. Berardi in merito a quello che dovrebbe essere il ruolo dei Partiti a fronte, invece, della misera parte che stanno facendo in questo momento.

Vorrei porre una domanda. A quanto è risalente l'interpretazione da parte di Ifel?

### **Non si sente la risposta**

### - **CONS. RAVEZZI**

OK! Il Responsabile Economo mi ha risposto che è risalente ad ottobre.

A questo punto, passo alla dichiarazione di voto.

Prendiamo atto della volontà dell'Amministrazione di abrogare i due articoli di cui sopra, cosa che, di fatto, costituisce un atto dovuto.

Rappresentiamo che il parere del Revisore dei Conti porta, come data di protocollo in entrata, quella del 30.10.2012 – la data dell'atto è del 29 ottobre, però in entrata al Comune è quella del 30 ottobre – quindi la data odierna, quando invece credo che sia auspicabile e corretto che questi atti siano preliminari alla discussione e non contestuali. Ci siamo infatti ritrovati a leggere il parere del Revisore oggi pomeriggio per stasera. Questo, quindi, dovrebbe anche un pochino far capire le condizioni in cui ci si trova, ancora una volta, a lavorare l'opposizione.

Il nostro sarà un voto di presa d'atto, che si concretizza in un'astensione.

### - **CONS. URBINATI**

La maggioranza esprime parere favorevole su questa proposta di delibera.

### - **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Metto ai voti il punto n.3.

Il Consiglio approva a maggioranza (7 voti a favore), con 4 astenuti.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (7 voti a favore), con 4 astenuti.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 30/10/2012**

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione della prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

**IL PRESIDENTE**

*F.to Andrea De Luca*

**IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Masi Dott.ssa Patrizia*

**IL CONSIGLIERE**

*F.to Berardi Gabriele*

---

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e all'art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), dal 23/11/2012 al 08/12/2012

Novafeltria, lì 23/11/2012

**L' ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE**

*F.to Luca Roberti*

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30/10/2012

perchè resa immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs 267/2000)

decorsi 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Novafeltria, lì 23/11/2012

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Masi Dott.ssa Patrizia*

---

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Novafeltria, lì 23/11/2012

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**

*Masi Dott.ssa Patrizia*

---

# COMUNE DI NOVAFELTRIA

## PROVINCIA DI RIMINI

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. 57

Data Delibera 30/10/2012

#### OGGETTO

**MODIFICA "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C.N. 24 DEL 27/06/2012**

#### *PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000*

IL RESPONSABILE  
DEL SETTORE  
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :  
**FAVOREVOLE**

Data 26/10/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
*F.to Dott.ssa Patrizia Masi*

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
ECONOMICO  
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :  
**FAVOREVOLE**

Data 26/10/2012

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI  
*F.to Dott.ssa Patrizia Masi*